

MONITORAGGIO MEDIA

Giovedì 24 Settembre 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	24/09/2026	1,3	IL GIORNO LOMBARDIA	RICERCA, UNA FABBRICA DI PRECARI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	24/09/2026	6	LA VOCE DEL POPOLO	UN QUARTIERE DA RACCONTARE: IDENTITÀ, STORIA E VALORI DEL TERRITORIO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	4
3	24/09/2026	3	LA VOCE DEL POPOLO	SAPER "LEGGERE IL MONDO"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5
4	23/09/2026	WEB	POPOLIS.IT	KANACO TAKAHASHI E RITA SIRAGUSA ALLA COLLEZIONE PAOLO VI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	7

IL GIORNO LOMBARDIA

Data: 24.09.2026 Pag.: 1,3
Size: 686 cm2 AVE: € 45962.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori: 81000



Ricerca, una fabbrica di precari

L'allarme dell'associazione che tutela i contratti a termine: stipendi bassi, le università non possono spendere **Pacella** all'interno

Allarme ricercatori Precari e sottopagati «Soltanto promesse stiamo spendendo»

L'Associazione che tutela il personale a tempo determinato: università senza fondi, la situazione continua a peggiorare

di **Federica Pacella**
MILANO

«Una generazione di persone a cui sono state fatte tante promesse e che sta sparendo nel silenzio». Alla vigilia della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, l'appuntamento che ogni anno porta la ricerca fuori dai laboratori e la avvicina al grande pubblico, a fare il punto su chi la ricerca la fa ogni giorno nelle università è l'Associazione ricercatori a tempo determinato, che si occupa di promuovere e tutelare i diritti dei precari della ricerca, che rappresentano la quota più rilevante anche negli atenei lombardi. Secondo i dati Ustat 2025 del Ministero dell'Università, nelle statali lombarde si contano 1.659 ricercatori a tempo determinato e 410 docenti ricercatori a tempo indeterminato; negli atenei privati, 749 tempi determinati, 197 a tempo indeterminato. «La situazione continua a peggiorare – spiega Paolo Burgio, membro della segreteria di ARTeD con delega alla comunicazione –. All'origine di tutte le criticità, c'è il sottofinanziamento

cronico delle università, basate in larghissima parte sul precariato, perché non ci sono fondi a sufficienza per le stabilizzazioni. Parliamo di persone che hanno famiglia o che non hanno il coraggio di fare figli».

L'età media di un ricercatore a tempo determinato (contratto che non consente neppure di richiedere un mutuo senza un garante) è 37 anni, in media si diventa professore associato a 41: la stabilizzazione arriva 17 anni dopo la laurea e 26 prima della pensione. E le basse probabilità di stabilizzazione sono destinate a precipitare. «Le università – spiega Giovanni Coletti, vicesegretario di ARTeD – non possono spendere più dell'80% delle loro entrate per spese di personale.

Le tasse universitarie sono destinate, però, a ridursi, almeno negli atenei come quelli lombardi, per l'aumento delle esenzioni, per il calo demografico e perché i costi proibitivi delle città scoraggiano i fuori sede. Dall'altra parte, i contributi del Ministero crescono forse a metà dell'inflazione, mentre le spese di perso-

nale sono agganciate al costo della vita». Oggi gli atenei in media spendono il 70% delle entrate per il personale, ma nel 2032 si stima che arrivino all'80%. In Lombardia, forse qualcuno ci arriverà anche prima. «Il Politecnico di Milano è al 58%, Bicocca al 61%, Bergamo al 63%, Brescia al 68%, Milano Statale quasi al 74%. Se il ritmo di aumento del Ffo non crescerà, a breve c'è chi dovrà bloccare le assunzioni. Stiamo disinvestendo nel settore pubblico che guarda al futuro», evidenzia Coletti. Il Pnrr ha portato un'ulteriore iniezione di contratti precari, che speravano nella stabilizzazione. «Ma solo uno su 8 o 9 ce la fa, gli altri restano fuori, e non per demerito – sottolinea Burgio – nonostante siano persone che lavorano con passione».

LO SBARRAMENTO

Agli atenei è vietato superare l'80% delle entrate per pagare stipendi. Ma gli introiti calano per la crisi di nascite

IL GIORNO LOMBARDIA

Data: 24.09.2026 Pag.: 1,3
 Size: 686 cm2 AVE: € 45962.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori: 81000



La prorettrice
dell'Università
degli studi
di Brescia,
Renata
Mansini

Anche
in città
si terranno
tavole rotonde
e dibattiti

L'iniziativa

**La "Notte europea"
Dibatti, laboratori
e tavole rotonde
con i cittadini**

Domani si celebra in diverse città la Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici. Apriranno le porte università e centri con iniziative laboratori e dibattiti per riflettere sui temi legati alla ricerca in Italia.

Data: 24.09.2026 Pag.: 6
 Size: 255 cm2 AVE: € 255.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Urago Mella
 DI LUCA SCARPAT

Un quartiere da raccontare: identità, storia e valori del territorio Il progetto realizzato dall'Accademia di Belle Arti SantaGiulia in collaborazione con il Cdq e con Brescia Mobilità

Il quartiere di Urago Mella si appresta a vivere una stagione di profonda riqualificazione, spinta dall'avvio dei cantieri e dalla futura realizzazione della linea tranviaria (T2 Pendolina-Fiera): questa infrastruttura strategica è destinata a trasformare radicalmente non solo la mobilità cittadina, ma anche la quotidianità, l'identità e la vivibilità dei quartieri attraversati dal tram. In questo contesto si inserisce il progetto culturale "Un quartiere da raccontare", promosso nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità 2026, coordinata dalla Commissione Europea per una mobilità urbana più sostenibile. Il vicesindaco Federico Manzoni, presente alla premiazione dei progetti inseriti nel contesto dell'iniziativa che ha coinvolto in prima battuta persone, enti e associazioni di Urago Mella (Gruppo Brescia Mobilità, Comune di Brescia, Accademia di Belle Arti SantaGiulia e il Consigli di Quartiere Urago Mella)

, ha sottolineato l'importanza di questo connubio fra presente e passato che coinvolgerà favorevolmente e radicalmente le zone interessate dal passaggio della linea tramviaria: "È questo un primo approccio di integrazione tra il futuro del tram e il presente di zone e di quartieri di Brescia che cambieranno radicalmente la loro struttura e vivibilità - ha sottolineato Manzoni - e favorevolmente vediamo questa prima iniziativa di Urago Mella come esempio e stimolo per i tanti altri quartieri (11 alla fine dell'opera) toccati da questo nuovo modo di vivere il trasporto cittadino e dei quartieri di Brescia". La trasformazione urbana in atto non si limita alla dimensione ingegneristica ma abbraccia l'essenza stessa della comunità e della vita di quartiere: per questo motivo l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia ha coinvolto direttamente le proprie studentesse, i propri studenti e il corpo docente in un articolato percorso

di ricerca e analisi del contesto: nello specifico, gli allievi del corso di Grafica dell'Accademia si sono dedicati allo sviluppo di concept visivi e delle proposte di un brand d'effetto del quartiere. Nel corso della presentazione ufficiale del progetto (presso la Pieve di Urago Mella) sono stati presentati i primi classificati tra i tanti progetti proposti da una novantina di allievi dei vari corsi: gli studenti hanno illustrato le fasi del loro lavoro creativo e di analisi del territorio e delle sue tradizioni. Accanto a una dimensione visiva del brand che seguirà le fasi del progetto,

di particolare importanza anche una prima serie di passeggiate didattiche (aperte a tutti i cittadini) condotte dalle studentesse e dagli studenti del corso di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'Accademia SantaGiulia: si tratta di un ricco calendario di visite guidate per riscoprire la storia e i luoghi caratteristici di Urago Mella di fronte ai cambiamenti in corso.



Data: 24.09.2026 Pag.: 3
 Size: 449 cm2 AVE: € 449.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Saper “Leggere il mondo”

*L'edizione 2026 di “Librixia” inizia
il 26 settembre. Il filo conduttore è spiegato
dall'illustratore AntonGionata Ferrari*

Intervista DI MICHELE BUSI

In questi giorni, passeggiando per la città o leggendo i giornali, vediamo un manifesto che raffigura un ragazzo seduto sul mondo, circondato da vari oggetti che, con il sorriso, guarda verso orizzonti lontani. Si tratta del manifesto ufficiale di “Librixia 2026”, che ha come filo conduttore “Leggere il mondo”. Autore di questa illustrazione è AntonGionata Ferrari, bresciano, illustratore conosciuto a livello nazionale (tra i vari riconoscimenti si ricorda il Premio Andersen 2007). Lo abbiamo incontrato per farci raccontare quali sono i motivi che lo hanno ispirato e per conoscerlo un po' meglio.

AntonGionata, che messaggio vuole trasmettere con l'immagine scelta per l'edizione 2026?
 Ho cercato di dare visivamente una sensazione di serenità e poesia, elementi spesso presenti nelle mie illustrazioni, per suggerire un senso di accoglienza e ottimismo. Il bambino, seduto con accanto un libro, guarda lontano, guarda a un futuro.

ro che, nonostante le difficoltà, è pieno di speranza perché sostenuto dalla lettura. E la Terra, seppur con tutte le difficoltà e i problemi che la “tormentano”, lo accompagna con un sorriso e uno sguardo di speranza. Gli elementi che ruotano intorno ci raccontano le diverse chiavi di lettura della realtà e i vari generi letterari (ci sono due versioni dell'immagine, una per gli adulti e una seconda per i bambini, dove cambiano gli oggetti “satelliti”), il tutto con un senso di gioco sottolineato dal “rincorrersi” di colori caldi e freddi. Mi ha fatto molto piacere essere coinvolto in questa iniziativa e di ricevere questo riconoscimento dalla mia città. In tutti questi anni ho cercato di “illustrare” la realtà e le emozioni da diversi punti di vista. Spero che le mie illustrazioni abbiano divertito, sorpreso e aiutato a scoprire e immaginare nuovi mondi. Movimento ed espressività sono due elementi sempre presenti nelle mie immagini.

Ci può raccontare il suo percorso lavorativo?
 Sono nato a Brescia dove vivo e la-

voro. Dopo gli studi all'Istituto Europeo di Design, mi sono dedicato al cinema d'animazione con un'importante esperienza presso lo studio “Quicksand” di Milano con Walter Cavazzuti e Michel Fuzellier. Parallelamente, ho iniziato l'attività di illustratore, collaborando con le principali case editrici per ragazzi e molti libri da me illustrati sono stati pubblicati in varie parti del mondo. Ho ottenuto importanti riconoscimenti nell'ambito dell'illustrazione e della grafica umoristica tra cui il Premio Andersen, il premio “Il Battello a Vapore”, il premio al Festival della satira di Forte dei Marmi, sono stato selezionato alla fiera degli illustratori di Bologna e al White Ravens Jugendbibliothek. Da parecchi anni sono docente di illustrazione presso l'Accademia Santa Giulia di Brescia e tengo laboratori sull'albo illustrato presso l'Università Cattolica di Brescia.

“Il bambino, seduto con accanto un libro, guarda a un futuro che, nonostante le difficoltà, è pieno di speranza”

Data: 24.09.2026 Pag.: 3
Size: 449 cm2 AVE: € 449.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Una mostra antologica al Mo.Ca.

- ✓ Al Mo.Ca. sarà allestita per l'intera durata della fiera la mostra bibliografica di Anton Gionata Ferrari "Belle storie! Segni e colori per raccontare i sogni". Il Comune di Brescia e "Librixia" hanno voluto in questo modo omaggiare la sua carriera e il suo percorso professionale. L'esposizione raccoglie una selezione dei suoi libri a cura del Sistema Bibliotecario Urbano con la curatela della cooperativa sociale "Abibook", offrendo al pubblico un viaggio tra storie, immagini e personaggi. Ad arricchire il percorso sono esposte alcune tavole originali dell'autore, che permettono di scoprire da vicino il suo processo creativo e il dialogo tra testo e illustrazione che caratterizza la sua produzione. Segni, colori e immaginazione accompagnano così un'edizione di "Librixia" che vuole mettere al centro i libri e le persone, con l'idea che ogni storia possa essere un modo diverso per osservare e comprendere il mondo.



LA PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA



Mostre/ Kanaco Takahashi e Rita Siragusa alla Collezione Paolo VI

[popolis.it/mostre-kanaco-takahashi-e-rita-siragusa-alla-collezione-paolo-vi](#)

La Redazione

September 23, 2026



Concesio, Brescia – La [Collezione Paolo VI – arte contemporanea](#) prosegue la propria proposta espositiva con un doppio appuntamento: le mostre Kanaco Takahashi. **VOCI ALLA FINESTRA | 窓辺の声** e Rita Siragusa. **CONTROLUCE**. Due progetti espositivi che presentano ricerche differenti, ma accomunate da una particolare attenzione alla luce, alla materia e alla dimensione della soglia. Nelle opere di Kanaco Takahashi e Rita Siragusa ciò che appare non è mai completamente definito: la visione si costruisce attraverso passaggi, sottrazioni, riflessi e trasformazioni. La luce diventa così uno strumento per interrogare il tempo e la memoria, ma anche per modificare la percezione dello spazio e della materia.

«Le mostre di Kanaco Takahashi e Rita Siragusa ci invitano a sostare in quella zona fragile in cui qualcosa sta per apparire o, al contrario, rischia di scomparire. La luce, la materia e il gesto artistico diventano strumenti per parlare della memoria, del tempo e della presenza. Sono due ricerche che, attraverso linguaggi diversi, ci ricordano come l'arte possa rendere visibile anche ciò che normalmente sfugge allo sguardo.» spiega Giuliano Zanchi, Direttore della Collezione Paolo VI.

Kanaco Takahashi. VOCI ALLA FINESTRA | 窓辺の声 La mostra Kanaco Takahashi. VOCI ALLA FINESTRA | 窓辺の声 presenta il lavoro dell'artista giapponese, vincitrice della quinta edizione del Premio Paolo VI per l'arte contemporanea. La sua ricerca nasce da un'esperienza profondamente legata alla vita e alla perdita: la morte della madre, accompagnata dall'artista negli ultimi giorni della sua esistenza. Nella stanza in cui si trovava la madre, una finestra lasciava entrare la luce e apriva lo sguardo verso un paesaggio che lei non poteva più vedere. Takahashi osserva quel paesaggio e lo trasforma in disegno, dando forma a un'immagine che nel tempo diventa il fulcro della sua poetica.

La finestra si fa così soglia tra dentro e fuori, tra presenza e assenza, tra ciò che vediamo e ciò che rimane oltre il nostro sguardo. Voci alla finestra sviluppa questo tema attraverso sette sezioni, nelle quali pittura, disegno e scrittura riflettono sulla temporalità, sulla memoria e sull'oblio. Le opere invitano a soffermarsi sui passaggi e sui momenti di transizione, su quella condizione sospesa in cui qualcosa sta per apparire o, al contrario, sta lentamente scomparendo. La carta, fragile e delicata, è il luogo privilegiato di questa ricerca. L'artista lavora spesso per sottrazione: invece di dipingere la luce, cancella la materia fino a farla emergere dalla superficie.

Kanaco Takahashi (Yokohama, 1983) si laurea presso la Joshibi University of Art and Design di Tokyo e prosegue gli studi di pittura all'Académie de Port- Royal di Parigi. L'esperienza europea diventa parte integrante di un percorso artistico in cui la sensibilità giapponese dialoga con culture e linguaggi differenti. La sua ricerca si sviluppa attraverso pittura, disegno e scrittura e indaga i temi dell'assenza e presenza, della memoria e dell'oblio. Negli ultimi anni approfondisce il concetto di soglia, esemplificato dalla rappresentazione della finestra come luogo di passaggio. Ha partecipato a mostre personali e collettive ricevendo diversi premi, tra cui nel 2025 il Premio Paolo VI per l'arte contemporanea. Attualmente vive e lavora a Milano ed è impegnata in vari progetti espositivi tra Italia e Giappone.



[Rita Siragusa. CONTROLUCE](#) In parallelo inaugura Rita Siragusa. CONTROLUCE, progetto che si sviluppa per la prima volta non soltanto all'interno dello spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee, ma anche negli spazi esterni della Collezione Paolo VI, dove alcune opere entrano in dialogo diretto con il giardino, l'architettura e la luce naturale.

La ricerca di Rita Siragusa nasce dall'incontro tra forma e materia. Il disegno e il colore costituiscono il primo luogo di questa indagine: attraverso tracce, linee e campiture, l'artista esplora le possibilità della forma prima di tradurle nella dimensione tridimensionale. La materia, spesso recuperata e sottratta alla propria funzione originaria, diventa quindi protagonista. Le forme di Siragusa non sono mai completamente definite, ma cambiano con la posizione di chi osserva e con ciò che accade intorno ad esse. La luce che si riflette sull'acciaio, le ombre che si depositano sulle superfici e il lento processo di ossidazione del ferro intervengono sulla materia, modificandola e facendone emergere qualità inattese.

Rita Siragusa (Brescia, 1973) si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Da sempre affascinata dalla materia, l'artista ha sviluppato una ricerca, costruita a partire dal recupero di materiali di vario tipo – ferri arrugginiti, lastre di acciaio, boe marittime – per trasformarli in opere d'arte che spesso assumono dimensioni monumentali. La produzione più recente amplia il campo di indagine verso la grafica, il gioiello e il design, mantenendo centrale il rapporto tra forma, materia e spazio. Nel corso della carriera partecipa a importanti rassegne e mostre personali in spazi pubblici e gallerie private. Dal 2012 è docente all'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia** di Brescia.



Le inaugurazioni delle due mostre si inseriscono in un pomeriggio di appuntamenti più ampio, organizzato in occasione del 26 settembre, anniversario della nascita di San Giovanni Battista Montini. La giornata proseguirà con la Serata dei premi in ricordo di Giuseppe Camadini, organizzata dalla Fondazione Tovini, durante la quale sarà consegnato a Kanaco Takahashi il Premio Paolo VI per l'arte contemporanea. A seguire si terrà la consegna del Premio musicale Giulio e Giulio Bruno Togni.

A completamento delle esposizioni, la Collezione Paolo VI propone una serie di iniziative collaterali gratuite: Visite guidate: sabato 10 ottobre, 7 novembre e 5 dicembre, alle ore 17.00, sarà offerta al pubblico una visita guidata gratuita alle mostre, compresa nel costo del biglietto d'ingresso, condotta dagli educatori museali della Collezione Paolo VI. Laboratorio per adulti con l'artista Rita Siragusa: sabato 24 ottobre alle ore 16.30, l'artista Rita Siragusa condurrà un laboratorio per adulti pensato per avvicinare il pubblico ai temi della personale Rita Siragusa. CONTROLUCE. Pubblicazioni: le mostre saranno accompagnate da due pubblicazioni, a cura della Collezione Paolo VI, con testi critici e apparati iconografici. I progetti editoriali sono realizzati con il contributo del Comune di Concesio.

Note sull'autore

Articoli recenti

Ti Potrebbe interessare:
